

Roma, 28 settembre 1968

IL DIRETTORE

Carissimo,

son ritornato a Roma questa settimana, dopo una lunga assenza: un viaggio di quaranta giorni, il periplo dell'America Latina, da Rio de Janeiro a Lima. A New York, ultima tappa, mi ha raggiunto la tristissima notizia della scomparsa dell'amico carissimo Mario Toscano. Non appena giunto a Roma, son rimasto bloccato dal concorso per la Storia Contemporanea. Non mi è riuscito, purtroppo, di varare il mio Ottavio Bariè. La terna la conoscerai già: Gastone Manacorda, Renzo De Felice, Renato Mori.

Per tutte queste ragioni, non ho risposto alla tua ultima lettera. Ma già ti ho detto che sono d'accordo, per quanto riguarda la mia eventuale partecipazione alla prossima commissione di Docenza per la Storia Moderna: bisogna cercare, naturalmente, di influire in questo senso sul Consiglio Superiore. Per quanto riguarda la recensione al volume di tuo genere, ora che si riprende il lavoro dopo le vacanze, anche a questo sarà provveduto. Per quanto riguarda il volume di Giovanni Aceto, che ti avevo pregato di procurarmi, vedo, dalla tua lettera in data 23 luglio, che l'hai ritirato dalla biblioteca della Società di Storia Patria, e che pensavi di spedirmelo. Non mi è, però, pervenuto. Ti sarei molto grato se tu mi dessi delle notizie in proposito.

Il ricordo e il saluto più caro

del tuo
Franco Antonicelli